



IL POTENZIALE DELLA LUCE DIGITALE: OPIFICIO DELLA LUCE NUOVI LINGUAGGI E CAMPI APPLICATIVI

La giornata Internazionale della Luce ha mobilitato la rete di attori coinvolti per fare il punto sulle possibilità che derivano dall'implementazione delle nuove tecnologie della luce digitale in ambito museale e per la valorizzazione dei beni culturali

Attorno ad HIKARI un processo di esplorazione continua ha consentito la costruzione di una rete di imprese ed enti che vuole generare un vero e proprio codice innovativo in ambito illuminotecnico, da condividere tra attori diversi della filiera, per supportare visioni e racconti su versanti inediti per le diverse realtà aziendali coinvolte. In questa ottica beni monumentali paesaggistici e museali sono un'ulteriore frontiera su cui HIKARI sta investendo per aggregare nuove competenze e risorse. OPIFICIO DELLA LUCE è stato concepito come vera e propria camera di compensazione tra i diversi apporti, una rete innovativa di imprese che affianca le diverse specializzazioni dell'illuminazione digitale per applicazioni nell'ambito dei beni culturali. La radicale trasformazione nelle modalità di fruizione dei percorsi museali imposta dalle nuove tecnologie, ha coinvolto HIKARI e DEF che hanno dato vita a questo proget-

to collaborativo per sviluppare soluzioni tecnologiche dedicate al mondo dell'arte e dei beni culturali. Sistemi di illuminazione digitale interattivi che grazie all'impiego di luce dinamica e trasmissione dati con collegamenti wireless, permettono di immaginare nuovi servizi che guidano il visitatore in ambienti capaci di integrare spazi fisici e ambiti virtuali. In OPIFICIO DELLA LUCE accanto a HIKARI ed DEF collaborano realtà diverse quali XIMULA, start up specializzata in realtà virtuale, ANTICA PROIETTERIA legata a tecnologie e strumenti per la narrazione digitale e il video mapping, tecnologie innovative come L.I.T (light in transparency) con le competenze di professionisti specializzati nello spettacolo e nella progettazione illuminotecnica, artificiale e naturale tra i quali Giorgio Butturini, Nicolò Pozzerle e Francesco Suppi. Un progetto in profonda evoluzione richiede un costante dialogo con realtà attive nel campo del-

la ricerca e della formazione. In questo senso grazie all'eterogeneo gruppo di competenze che OPIFICIO DELLA LUCE rappresenta, si sono strette collaborazioni con gli istituti Alma Artis Academy di Pisa e MI-Heritage / IUAV di Venezia per esplorare insieme a loro le nuove possibilità applicative e di interazione di queste nuove tecnologie, anche grazie a progetti e workshop di rilievo nazionale ed internazionale. Lo scorso 16 Maggio un'importante occasione e campo di prova è stata la celebrazione della prima Giornata Internazionale della Luce. A seguito del grande successo ottenuto con l'Anno Internazionale della Luce del 2015, l'UNESCO ha istituito questa giornata per onorare il ruolo centrale che la luce gioca nella vita di tutti i giorni dalla data in cui, nel 1960, Theodore H. Maiman mise in funzione il primo laser al rubino, esempio emblematico di come una scoperta scientifica di tale portata possa produrre



LIGHT IN ART



benefici rivoluzionari per l'intera società. L'iniziativa è stata promossa per enfatizzare il ruolo determinante della luce nello sviluppo tecnologico applicato ai diversi ambiti (scienza, cultura e arte, educazione, sviluppo sostenibile, medicina, comunicazione ed energia). Così, a Verona, OPIFICIO DELLA LUCE ha voluto enfatizzare l'importanza della luce nella valorizzazione dei beni artistici e culturali e creare un dialogo multidisciplinare sullo sviluppo e l'implementazione delle nuove tecnologie della luce digitale come valore aggiunto dell'esperienza museale. E' stato organizzato un convegno dal titolo "Il linguaggio della Luce - Luce e tecnologia nell'esperienza museale" presso l'Ordine degli Architetti della città e la giornata è poi proseguita con una serie di installazioni luminose nel centro storico di Verona. L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti e professionisti legati ad importanti Università, istituzioni ed aziende attive sul territorio regionale e nazionale. Tra queste quelle già

coinvolte nella rete, AAA Alma Artis Academy di Pisa, ma anche esperti e professionisti l'Arpav, Iguzzini, Osram e l'Associazione Giovani per l'Unesco, tra cui in particolare Francesca Giliberto, il professor Marco Tonon ex presidente AVI-COM e "giardiniere di percorsi museali" e Claudia Annechini. Fondamentale anche la collaborazione di Henry&Co. Design, Verona Fablab e Smed. Hanno seguito i lavori della giornata architetti, ingegneri e curatori museali. I relatori presenti hanno saputo coinvolgere e stimolare il pubblico presente mostrando dapprima lo stato dell'arte della tecnologia dell'illuminazione per porre infine uno sguardo critico e stimolare una riflessione nei confronti dell'implementazione delle nuove tecnologie digitali, come la realtà virtuale ed il video-mapping, al fine di arricchire e valorizzare l'esperienza museale. La serata ha in seguito visto accendersi le luci in diversi punti del centro storico. Attraverso una postazione di realtà virtuale, nel cortile del Palazzo della

Ragione, è stata presentata la ricostruzione virtuale del Salone dei Notai. Successivamente altre tre attrazioni hanno ripreso il tema della giornata: un video-mapping a Porta Borsari, un'installazione luminosa dinamica in Porta Leoni, e una proiezione luminosa a Corte Sgarzerie.

L'impresa per Opificio della Luce è solo all'inizio. Già nel mese di Luglio e il prossimo Settembre infatti la rete di attori che animano l'Opificio è stato coinvolto, con il supporto della Rete di Imprese Luce in Veneto, in collaborazione con Confindustria Veneto SIAV, in un percorso inter-aziendale in ambito di Digital transformation per il settore illuminotecnico. In particolare OPIFICIO DELLA LUCE ha ospitato presso la propria sede due appuntamenti Big Data Analytics per definire il potenziale informativo e di crescita a partire dall'analisi dei dati aziendali e due sessioni dedicate alla potenzialità della realtà virtuale e aumentata nel settore dell'illuminazione.



MMCCCLXIX